

IL PROBLEMA DEL CARICO E SCARICO NEL CENTRO STORICO

Merci, nuove regole e una provocazione «A Natale, tutti a fare compere a piedi»

In vigore la delibera sulle consegne: stretta sui veicoli più inquinanti, orari ridotti. Multe anche dagli ausiliari Gli abitanti del I Municipio: fuori i furgoni dalla Ztl

ROMA - Natale con nuove regole per la consegna delle merci nel centro storico. I commercianti applaudono e ritengono che sia stata fatta una scelta da «green economy». I residenti contestano, invece, le norme modificate dal Comune di Roma: ritengono che camion e camioncini che entrano saranno sempre troppi e continueranno a intasare le strade del cuore della Capitale, soprattutto con l'avvicinarsi delle festività di dicembre. E chiedono una drastica scelta: tutti i furgoni fuori dalla Ztl. Replicano gli artigiani: bene la stretta, ma adesso fermate i privati che fanno compere in auto. Intanto l'assessore ai Trasporti annuncia un nuovo Piano Merci, con una novità: i veicoli trovati non in regola, in sosta o transito in centro, potranno essere multati anche dagli ausiliari del traffico. «Regolare il carico e lo scarico delle merci? – ironizza il leader di via Condotti Gianni Battistoni – ma se la prima cosa da regolare sono i bus a due piani che invadono e bloccano le strade».

DIVIETI PER LE FESTE - «Per Natale – aggiunge Battistoni - mi auguro che non facciano nessun piano del traffico: ogni volta porta sconvolgimento». Gli fa eco Marcello Brighenti, leader di via Frattina e delegato di Federstrade per il centro, che aggiunge: «Se la consegna viene effettivamente disciplinata ne abbiamo tutti vantaggio: perché ad esempio in via Frattina l'area è pedonale, eppure davanti ai nostri negozi abbiamo camion dalla mattina alla sera, furgoni che esplicano qualsiasi tipo di servizio. Se il Comune ha proibito l'accesso e il parcheggio ai residenti in certe zone, non vedo perché non farlo anche con i trasportatori: e finora sono entrati i mezzi più scassati del mondo». Altro che green economy e veicoli a emissioni zero.

LE NUOVE REGOLE IN ZTL - Ma il Campidoglio ha intenzione di rendere più difficile la vita a chi inquina. Dal primo novembre sono in vigore le nuove regole di accesso al centro: i furgoni hanno diritto all'ingresso contingentato all'interno della Ztl non in base alle merci che si trasportano - deperibili o meno - bensì in base alla tipologia del veicolo, più o meno inquinante. Dunque, è stato ristretto l'orario di ingresso ai veicoli più «vecchi», euro 2 o euro 3, che non potranno accedere all'interno della centro nelle ore di punta, dalle 7 alle 10 e dalle 16 alle 20 (anche se questa scelta coincide molto con i desideri dei negozi che aprono alle 10). E i furgoni euro 4, 5 o 6 potranno accedere solo nel tardo pomeriggio dalle 17.30 alle 20.

INCENTIVI ECOLOGICI - Premianti invece i trasportatori che utilizzano veicoli nuovi ed ecologici: via libera per autocarri elettrici, a Gpl, metano e ibridi. Diversa anche la quota che pagheranno per il contrassegno di accesso: i mezzi più inquinanti arriveranno fino ad 800 euro l'anno per il permesso

di circolazione nella Zona a traffico limitato (Ztl). Così stabilisce la nuova delibera del Campidoglio che porta la firma dell'assessore al Traffico, Antonello Aurigemma.

L'assessore la definisce anche «propedeutica alla redazione del Piano Mercè, che porterà alla razionalizzazione dell'intero sistema della logistica in città» e dichiara che «vengono modificati gli orari di accesso alle Ztl seguendo un analogo criterio di premialità per i mezzi meno inquinanti, mentre per ciò che concerne le piazzole di carico e scarico delle merci viene disciplinata la possibilità di controllo da parte degli ausiliari del traffico».

STANZIATI 2 MILIONI DI EURO - Previsti anche due milioni di euro di incentivi per gli operatori che acquisteranno mezzi a basso impatto ambientale. «Vogliamo che nel centro venga rivitalizzato il commercio diffuso – afferma l'architetto Graziano Di Gioia, responsabile urbanistica della Confcommercio che ha seguito la trattativa con il Comune - e questa iniziativa dà la possibilità ai commercianti di usufruire di incentivi per cambiare il parco macchine con mezzi meno inquinanti». La Confcommercio, aggiunge Di Gioia, ha apprezzato «lo sforzo dell'amministrazione di continuare a discutere: si è avviato un lavoro che in seguito dovrà essere anche infrastrutturale. Non si può, infatti, chiudere il centro senza dare ai commercianti la possibilità di avere infrastrutture, piattaforme logistiche o altre iniziative che coinvolgano il commercio».

NUOVE PIAZZOLE DI SOSTA FUORI ZTL - Su questo punto sono d'accordo anche i residenti: piattaforme logistiche e piazzole di sosta fuori dal centro storico. «Bisogna decongestionare il centro – afferma Viviana Piccirilli Di Capua, dell'Associazione abitanti centro storico - tra furgoni, bus turistici e Ncc, tutti pretendono di occupare un sito Unesco che è come tale andrebbe rispettato. E proprio per parlare di economia bisogna pensare che il centro storico di Roma ha bisogno anche di spazi. Laddove esistono isole pedonali e laddove il centro dovrebbe diventare tutta un'isola pedonale, si deve cominciare a pensare seriamente alla consegna delle merci organizzata per tipologia e per giorni. E senza entrare con i camion in centro. Nei giorni scorsi è accaduto addirittura che due trasportatori restassero "incastrati" in via dei Giubbonari con i loro furgoni, bloccando di fatto la strada. Ecco perchè le piazzole di sosta vanno fatte intorno al centro storico».

GLI ARTIGIANI: «VOGLIAMO PIU' CONTROLLI» - Per Lorenzo Tagliavanti, della Confederazione nazionale artigiani (Cna), «si è optato per una scelta che è impegnativa anche per i nostri imprenditori: quella di cambiare il parco veicoli destinati al trasporto merci con mezzi compatibili dal punto di vista ecologico». In cambio, però, gli artigiani chiedono «più controlli: Roma deve essere una città dove vengono rispettate le regole». E puntano il dito su un altro annoso problema: «E' necessario che il Comune ci sostenga vigilando sulle regole: in particolare, devono essere libere dalle auto private le aree per il carico e scarico merci, altrimenti il gioco si blocca anche perché le piazzole sono pochissime». Le critiche dei residenti? «Nessuno si ricorda mai – replica Tagliavanti - che il I Municipio di Roma (ndr. il centro storico) è quello che ha il maggior numero di imprese: in Ztl ci sono fornai, falegnami, tappezzeri, è un luogo dove si lavora, e quindi entrano ed escono merci oltre che persone».

STOP A CHI FA COMPERE IN AUTO - Merci e persone che con le festività di dicembre minacciano di moltiplicarsi a dismisura. Anche perchè troppi romani hanno la cattiva abitudine di fare compere e regali arrivando fin davanti al negozio con la propria auto, anziché utilizzare le apposite navette gratuite. «Per Natale ci può essere una scelta strategica - suggerisce Tagliavanti - : disincentivare il "fai da te". Pacchi e pacchetti devono essere presi e consegnati da professionisti della logistica e dei pacchi: ci sono imprese che fanno questo servizio, facciamo un bel pacco dono, ma poi facciamolo trasportare da chi fa questo di mestiere». Lasciando a casa l'auto e consentendo ai furgoni di muoversi rispettando le nuove regole di carico-scarico merci.